

Il contesto internazionale: le B Corporation in Europa

di

J. F. Gagliardo, G. Modugno, G. Valentinuz

Informazioni sugli autori:

Joan Franco Gagliardo, Dottore in Scienze Economiche, Master in Gestione Aziendale - Mib Trieste School of Business

Guido Modugno, Professore Associato di ECONOMIA AZIENDALE, Università degli Studi di Trieste e MIB Trieste School of Management

Giorgio Valentinuz, Professore Associato di Finanza, Università degli Studi di Trieste e MIB Trieste School of Management

- INTRODUZIONE

I modelli di sviluppo sociale ed economico hanno perlopiù anteposto l'ottenimento di vantaggi di breve termine alla creazione di valore nel lungo periodo. Questo ha fatto sì che la capacità di produrre utili sia stata spesso anteposta al benessere delle persone e alla salvaguardia dell'ambiente, con conseguenze negative sia la società e l'ambiente stesso. Alcune conseguenze dell'attuale sistema economico sono particolarmente evidenti: mentre oltre 2 miliardi di persone soffrono la fame e la malnutrizione ogni anno, allo stesso tempo 1,3 miliardi di tonnellate di cibo vengono sprecate ¹. Più dell'80% delle foreste originarie del mondo sono state distrutte o degradate ². Quasi 30 milioni di persone sono ridotte in schiavitù dal lavoro forzato e il 25% di loro sono bambini ³. L'ONU ha dichiarato che è indispensabile fermare il riscaldamento globale a 1,5°C per evitare un impatto climatico irreversibile ⁴. Il 10% della popolazione possiede il 76% della ricchezza totale e la recente pandemia ha accentuato questa tendenza ⁵.

In aggiunta, tutti i dibattiti sul cambiamento climatico, i congressi e i vertici che si sono tenuti finora (Summit della Terra, 1992 e 2012; Protocollo di Kyoto, 1997; Accordo di Copenaghen, 2008; Accordo di Parigi, 2015) non sono riusciti a ridurre le emissioni globali di gas serra. Da uno studio condotto da Accenture ⁶ su 30.000 consumatori in venti Paesi dei cinque continenti emerge che il 72% delle persone a livello globale ritiene che le imprese non stiano facendo abbastanza per proteggere il pianeta e la società. Complessivamente, l'86% delle persone si aspetta che le amministrazioni pubbliche migliorino direttamente la loro qualità di vita e quasi altrettanti (85%) si aspettano lo stesso dalle aziende da cui acquistano prodotti e servizi. Ciò significa che sia le aziende che i governi sono considerati responsabili del miglioramento della qualità di vita; le persone chiedono alle aziende di fare da apripista per la responsabilità sociale. Inoltre, è urgente un'azione globale per affrontare l'emergenza climatica e raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS) delle Nazioni Unite (nel quadro dell'Agenda 2030).

Nuove forme d'impresa sono state introdotte nell'ordinamento di alcuni Paesi per coniugare successo aziendale, benessere sociale e sostenibilità ambientale. La legislazione è perlopiù a carattere nazionale e richiede tempo per essere progettata e adottata. Per superare questi limiti, prescindendo dalle iniziative dei legislatori nazionali e in sovrapposizione al processo di sviluppo del quadro normativo in ciascun Paese, è stato introdotto un sistema di certificazione aziendale chiamato B Corporation, o B Corp, per il riconoscimento delle imprese orientate all'impatto sulla comunità e l'ambiente oltre che al

¹ 'PAM- Programma Alimentare Mondiale' <[² 'Sito web di Green Peace' <\[³ 'Nazioni Unite - Giornata Internazionale per l'Abolizione della Schiavitù' <\\[>.\\]\\(https://www.un.org/en/observances/slavery-abolition-day\\)\]\(https://www.greenpeace.org.au/what-we-do/protecting-forests/forest-destruction/#:~:text=As%20much%20as%2080%25%20of,it's%20happening%20in%20our%20region.>.</p></div><div data-bbox=\)](https://www.wfp.org/stories/5-facts-about-food-waste-and-hunger#:~:text=One-third%20of%20food%20produced,to%20feed%20two%20billion%20people.>.</p></div><div data-bbox=)

⁴ 'Sito web delle Nazioni Unite' <[>.](https://news.un.org/en/story/2022/04/1115452)

⁵ 'Forum Economico Mondiale', 2022 <[⁶ Patto mondiale delle Nazioni Unite, 'Lo studio sui consumatori: dal marketing al essere significativi. Patto mondiale delle Nazioni Unite-Accenture CEO Studio sulla Sostenibilità', 2014, 1-15.](https://www.weforum.org/agenda/2022/04/economic-inequality-wealth-gap-pandemic/>.</p></div><div data-bbox=)

profitto. Un'organizzazione senza scopo di lucro chiamata B Lab, consapevole del fatto che i processi necessari all'approvazione di nuove norme richiedono tempi lunghi, ha istituito un sistema di certificazione che consenta di connotare le imprese "benefit" – orientate alla creazione di "shared value" in vari ambiti – prescindendo dall'entrata in vigore di norme particolari e che non sia limitata da confini giurisdizionali o geografici.

Nelle Benefit Corporation e nella certificazione B Corp l'attenzione è rivolta alla missione aziendale, alla cultura dell'organizzazione e alla revisione di prodotti e servizi, superando la logica della mera remunerazione degli investitori, per rispondere piuttosto alle aspettative di una molteplicità di portatori di interesse. Le B Corporation, quindi, sono organizzazioni a scopo di lucro che vengono sottoposte a una valutazione indipendente in merito ai loro impatti sulle comunità, sulle persone e sull'ambiente. Nel processo di certificazione vengono valutate cinque categorie: governo d'impresa, lavoratori, comunità, ambiente e clienti. La certificazione garantisce elevati criteri di rendimento comprovato, responsabilità e trasparenza sui fattori sociali e ambientali. Patagonia Works, Danone, Unilever, Natura & Co, illycaffè e Nespresso Global ⁷sono alcune imprese di grande dimensione che hanno scelto questa certificazione per dimostrare i risultati ottenuti sull'ambiente e/o sulla società.

Oggi esistono quasi 5.500 aziende B Corporation in 84 Paesi e in 157 settori industriali ⁸. Da quando B Lab è entrato in funzione nel 2007, già 250.000 aziende hanno utilizzato il sistema di valutazione d'impatto denominato "B Impact Assessment (BIA)" per valutare, gestire e migliorare il proprio impatto o per adottare la forma giuridica di società benefit assumendosi impegni giuridicamente rilevanti nel generare un futuro migliore ⁹. Questo significa che solo il 2% delle aziende valutate è stato in grado di raggiungere i requisiti B Lab sulla responsabilità sociale, ambientale e di trasparenza per tutti i portatori di interesse.

Questo fenomeno ha suscitato l'interesse di politici, imprenditori, comunità e investitori. In particolare, i "Millennials" (persone nate tra il 1981 e il 1996 e attualmente la coorte di adulti più numerosa a livello mondiale ¹⁰) mostrano un forte desiderio di impegnarsi attivamente per affrontare i problemi della società attraverso l'imprenditoria sociale. Lo studio di Accenture precedentemente citato ha anche dimostrato che i millennial sono la generazione più impegnata per la sostenibilità: il 66% acquista attivamente marchi sostenibili e la decisione di acquisto del 25% di loro è sempre influenzata dall'etica sociale e ambientale dell'azienda. Anche i consumatori, dunque, stanno diventando più consapevoli dell'importanza delle caratteristiche etiche ed ecologiche. Inoltre, i nuovi meccanismi di finanziamento partecipativo, tra cui le piattaforme di finanziamento collettivo ("crowdfunding") e di prestito collettivo ("crowdlending"), dimostrano la volontà di sostenere i progetti sociali in diversi settori industriali. I finanziatori solidali, le banche etiche e gli

⁷ Elsa Diez-Busto, Lidia Sanchez-Ruiz, and Ana Fernandez-Laviada, 'Il movimento B Corp: Una revisione sistematica della letteratura', *Sostenibilità* (Switzerland), 13.5 (2021), 1–17 <<https://doi.org/10.3390/su13052508>>.

⁸ B Corporation' <<https://www.bcorporation.net/en-us/>>.

⁹ Andrew Kassoy, Bart Houlahan, e Jay Coen Gilbert, 'Passaggio di testimone', 2022 <<https://www.bcorporation.net/en-us/news/blog/passing-the-torch-note-b-lab-co-founders>>.

¹⁰ D. Neufeld, 'Sulla Terra ci sono 1,8 miliardi di Millennials. Ecco dove vivono', *Forum Economico Mondiale*, 2021 <[https://www.weforum.org/agenda/2021/11/millennials-world-regional-breakdown/#:~:text=Author%2C Visual Capitalist-,Millennials are now the largest adult cohort worldwide,educated and are increasingly influential](https://www.weforum.org/agenda/2021/11/millennials-world-regional-breakdown/#:~:text=Author%2C%20Visual%20Capitalist-,Millennials%20are%20now%20the%20largest%20adult%20cohort%20worldwide,educated%20and%20are%20increasingly%20influential.)>.

investitori a impatto sociale sono in grado di offrire nuove fonti di sostegno alle imprese sociali.

Al tempo stesso, consumatori e finanziatori sollecitano valutazioni più approfondite dell'impatto sociale, incoraggiando una cultura della valutazione.

La recente crisi economica e le enormi sfide sociali ed economiche che ne sono scaturite hanno contribuito all'evoluzione del fenomeno del cosiddetto Investimento a Impatto Sociale ("Social Impact Investing") negli ultimi dieci anni. Questi fattori includono il crescente interesse degli investitori individuali e istituzionali nell'affrontare le questioni sociali. I governi sono alla ricerca di soluzioni più efficaci a queste sfide e si rendono conto che sono necessarie nuove idee. Il crescente mercato degli "impact investments", che secondo le stime supera il mezzo trilione di dollari americani, ha come obiettivo principale quello di affrontare specifiche questioni sociali o ambientali, avendo tra i risultati attesi sia ritorni finanziari che benefici sociali. Questo mercato mira a promuovere lo sviluppo economico ottenendo risultati sociali, incanalando così maggiori risorse verso gli OSS dell'Agenda 2030 ¹¹.

Questo studio analizza lo scenario del movimento delle B Corporation nel contesto internazionale: ci si propone di valutare se nei vari Stati europei emergono diversi livelli di sviluppo del movimento delle B Corporation. Si delineano inoltre possibili strategie per la creazione di condizioni favorevoli allo sviluppo del modello di impresa delle B Corporation nella regione Friuli-Venezia-Giulia. Per analizzare l'attuale scenario globale delle B Corporation, ci si è avvalsi del data base pubblico di B Lab consultabile dal sito web data.world ¹². La piattaforma data.world è una società con certificazione B Corp che possiede l'insieme di dati delle B Corporation forniti direttamente da B Lab. Sono state eseguite operazioni di interrogazione SQL per selezionare ed esportare i dati da data.world in un apposito file CSV. Per questa analisi sono state selezionate solo le aziende che possedevano la certificazione alla data dell'analisi stessa; inoltre, al fine di capire l'evoluzione del movimento delle B Corporation, è stata presa in considerazione solo la prima data di certificazione e non le successive date di rinnovo della certificazione stessa. L'insieme di dati delle aziende conteneva informazioni sul nome dell'azienda, le date di certificazione, il settore di appartenenza, la posizione geografica della sede legale, il numero di dipendenti, la pagina del sito web, il punteggio complessivo ottenuto dopo la BIA e il rispettivo punteggio in ciascuna delle diverse categorie. Dopo aver selezionato le informazioni desiderate dal database e aver ottenuto il file CSV, le informazioni sono state analizzate utilizzando Power BI.

La versione del data set delle B Corporation certificate utilizzata per questo studio è l'ultima trovata (luglio 2022) su data.world. Pertanto, i risultati e le analisi presentati in questa ricerca si basano su un numero totale di 4904 aziende.

¹¹ ' OCSE Iniziativa di Investimento a Impatto Sociale' <<https://www.oecd.org/development/financing-sustainable-development/development-finance-topics/social-impact-investment-initiative.htm>>.

¹² 'B Corp Dati di Impatto , B Lab, Data.World/Blab/b-Corp-Impact-Data, Consultato il 14 marzo 2017.'

CSR, B CORPORATION CERTIFICATE E B LAB

Secondo la Commissione Europea, la Responsabilità Sociale d'Impresa (CSR) è "il processo con cui le imprese integrano le preoccupazioni sociali, ambientali, etiche e dei diritti umani nella loro strategia di base, nelle loro attività e nelle loro prestazioni integrate, in stretta collaborazione con i propri portatori di interesse, con l'obiettivo di:

- massimizzare la creazione di valore condiviso per i proprietari/azionisti e per gli altri portatori di interesse e la società in generale.
- identificare, prevenire e mitigare i loro possibili impatti negativi." ¹³

Negli ultimi anni sono state sviluppate diverse definizioni e terminologie di CSR, ma un'idea condivisa è che le imprese non possono impostare le proprie attività secondo modalità per cui gli investitori sono gli unici a trarre benefici. Oltre a dover rispondere ad aspettative sul piano economico, le aziende sono responsabili nei confronti dei diversi portatori di interesse presenti nel contesto in cui operano. Una B Corporation certificata, o B Corp, è un'organizzazione a scopo di lucro che si è sottoposta a una valutazione indipendente del proprio impatto su comunità, persone e ambiente. Il processo prevede la valutazione all'interno di cinque diverse categorie: governo d'impresa, lavoratori, comunità, ambiente e clienti, ma senza una soglia minima per ogni categoria. Questa certificazione è rilasciata da B Lab, una società senza scopo di lucro, senza alcun valore giuridico. Tuttavia, per certificarsi come B Corp, un'azienda deve incorporare nel proprio modello di governance l'impegno a tenere conto di tutti i portatori di interesse nel proprio processo decisionale.

Nonostante la pandemia, il movimento creato da B Lab ha registrato una crescita accelerata dal 2020. Negli ultimi due anni, 6.000 aziende hanno presentato domanda di certificazione ¹⁴. Gli obiettivi di B Lab sono:

1. Costruire una comunità di B Corporation.
2. Promuovere leggi per creare nuove forme di strutture societarie che soddisfino i più alti standard di trasparenza, responsabilità e scopo.
3. Accelerare gli investimenti d'impatto utilizzando il sistema di valutazione degli investimenti d'impatto di B Lab.
4. Promuovere il fenomeno delle B Corporation.

La missione di B Lab è trasformare l'economia globale in un sistema più inclusivo, equo e rigenerativo. Pertanto, oltre a certificare le B Corporation, B Lab sta costruendo il "Movimento" attraverso la creazione di regole, programmi e strumenti per aiutare le B Corporation e le non B Corporation a sviluppare un piano per un futuro migliore. Attualmente, ci sono 430 gruppi di B Lab in 33 agenzie in tutto il mondo. I requisiti per richiedere la certificazione B Corp sono: essere un'organizzazione a scopo di lucro attiva da

¹³ Robert Strand e R Edward Freeman, 'Responsabilità sociale d'impresa e sostenibilità in Scandinavia: una visione d'insieme', 2015, 1–15 <<https://doi.org/10.1007/s10551-014-2224-6>>.

¹⁴ Kassooy, Houlahan, e Gilbert.2022

almeno 12 mesi. Qualsiasi azienda a scopo di lucro, di qualsiasi forma e settore, può ottenere la certificazione, anche se il processo può variare in base a queste diverse caratteristiche.

Le start up e le piccole imprese attive da meno di 12 mesi possono richiedere la certificazione denominata "Pending B Corp". Questo status viene concesso per dare a queste imprese il tempo di preparare la documentazione e avviare il processo di certificazione per diventare B Corp. Lo status di Pending B Corp non è illimitato e viene determinato da B Lab. Dopo questo periodo, l'azienda deve sottoporsi al processo di verifica per la certificazione. Come detto in precedenza, per ricevere la certificazione un'azienda deve superare una valutazione indipendente, la B Impact Assessment (BIA), facendosi valutare in cinque diversi ambiti: governance, lavoratori, comunità, ambiente e clienti ¹⁵.

BIA rappresenta un sistema di classificazione e valutazione che integra diversi criteri, ulteriori certificazioni e indicatori di impatto. Ad esempio, sono considerate nel BIA le organizzazioni Social Performance Taskforce e ALINUS, i prodotti forestali certificati FSC, la certificazione del commercio equo e solidale, la certificazione biologica e la norma ISO 14000. BIA è uno strumento riservato, online e gratuito, sviluppato da B Lab e utilizzato per misurare l'impatto dell'azienda sui portatori di interesse. BIA è suddiviso in cinque aree di impatto ¹⁶:

1. Governance

Il concetto di governance d'impresa prende in considerazione gli obiettivi dell'azienda, il livello di impegno nei confronti della società e dell'ambiente, l'etica e la trasparenza nella comunicazione e nella rendicontazione. Inoltre, si valuta l'efficacia nel perseguire la propria mission e il modo in cui vengono considerati i diversi stakeholders nel processo decisionale.

2. Lavoratori

In questa sezione di BIA si valutano i contributi dell'azienda alla sicurezza finanziaria, alla salute e alla sicurezza dei dipendenti, al benessere, allo sviluppo della carriera e al coinvolgimento e alla soddisfazione dei lavoratori. Le aziende vengono premiate con un punteggio più alto in questa sezione quando il modello di impresa adottato favorisce i lavoratori: per esempio, le aziende che sono possedute almeno per il 40% dai dipendenti.

3. Comunità

In questa sezione vengono valutati gli effetti prodotti dall'azienda sulla comunità, i posti di lavoro creati e le fonti di approvvigionamento. Diversità, equità e inclusione; effetti economici; coinvolgimento civico e donazioni; gestione della catena di fornitura sono alcuni dei temi trattati. Come nella parte precedente, B Lab assegna un punteggio più alto alle aziende che modellano il proprio modello di impresa in modo da rispondere a necessità della società.

4. Ambiente

¹⁵ 'B Corporation'.

¹⁶ 'Patagonia Lavora' <<https://www.bcorporation.net/en-us/find-a-b-corp/company/patagonia-inc>>.

Questa sezione è orientata a valutare l'impatto dell'azienda sull'ambiente e la sua gestione. Alcuni dei temi valutati sono l'impatto su aria, acqua, territorio, clima e sulla vita. La valutazione riguarda l'impatto diretto nonché l'intera catena di fornitura e i canali di distribuzione. Nella valutazione ambientale vengono presi in considerazione anche i processi produttivi innovativi che hanno un impatto ambientale positivo.

5. Clienti

In questa sezione vengono valutati l'interesse e dell'azienda nei confronti della soddisfazione dei clienti, le pratiche di promozione etica, la riservatezza e la sicurezza dei dati. Vengono riconosciute le organizzazioni che creano un bene specifico o offrono servizi finalizzati ad aiutare i propri clienti rispetto a problematiche sociali.

La valutazione consta di circa 200 domande relative a questi temi e deve essere supportata da un'adeguata documentazione. Quando un'organizzazione riceve un punteggio minimo verificato di 80 punti su 200 possibili in BIA, si compie il primo passo verso la certificazione B Corp. È importante sottolineare che non esiste un punteggio minimo per ogni categoria, il che significa che un punteggio basso in un'area potrebbe essere bilanciato da una valutazione molto positiva in un'altra ambito, creando un compromesso. Il peso di ogni domanda sul punteggio finale dipende dall'azienda, dalle dimensioni, dal settore e dalla posizione geografica.

Il passo successivo consiste nell'includere nello statuto dell'azienda una disposizione che stabilisca che tutti i portatori di interesse saranno presi in considerazione durante il processo decisionale. Questo requisito legale aiuta i dirigenti a prendere decisioni basate su un modello di partecipazione dei portatori di interesse piuttosto che in base al punto di vista degli azionisti.

Per ottenere la certificazione, l'azienda deve inoltre firmare la Convenzione B Corp e versare una quota annuale di certificazione, basata su una tariffa differenziata in base al reddito annuale dell'azienda. La certificazione è valida per tre anni. L'azienda deve ripetere l'intero processo per ottenere la conferma della certificazione. Ogni anno, B Lab sottopone ad esame un campione corrispondente al 10% delle B Corp certificate, per garantire che le attività dell'azienda siano allineate e adeguatamente dichiarate nel loro BIA ¹⁷.

DIVENTARE B CORP: VANTAGGI E SVANTAGGI

Secondo uno studio condotto dall'Harvard Business Review¹⁸, il motivo principale per cui le aziende potrebbero perseguire la certificazione B Corporation è l'identificazione del marchio. I requisiti di trasparenza per mantenere e conservare la certificazione B Corporation consentono alle aziende di distinguersi dall'ecologismo di facciata

¹⁷ Medie imprese, 'La guida completa alla certificazione B Corp per le piccole e medie imprese'.

¹⁸ Suntae Kim ed altri autori, 'Perché le aziende stanno diventando B Corporation', Harvard Business Review, 2016, 2-5 <http://www.christophergmyers.net/hbr2016_bcorporations.pdf>.

("greenwashing") aiutando i consumatori a riconoscere le aziende che non utilizzano la responsabilità sociale d'impresa come mera strategia di promozione.

Ottenendo lo status di B Corporation, un'azienda dichiara pubblicamente la propria identità di società affidabile, che si concentra in egual misura sul successo dei portatori di interesse e degli investitori. La certificazione dovrebbe consentire, dunque, di comunicare in modo inequivocabile e trasparente la propria identità d'impresa orientata al beneficio comune, aiutando l'azienda a distinguersi e a trasmettere ai clienti il proprio scopo e i propri valori. Inoltre, l'incentivo a diventare B Corp dovrebbe derivare da una vera e propria tensione verso la diffusione di un nuovo modo di fare impresa, "unendosi al movimento per creare una nuova economia con un nuovo insieme di regole". Diventare una B Corp significa anche entrare a far parte della comunità delle B Corp ("B Community"), oggi formata da più di 5100 aziende in oltre 80 Paesi e 156 settori. Durante le interviste condotte per il rapporto di Yale agli amministratori delegati di 2000 B Corp, questi hanno dichiarato che diventare B Corp significa far parte di un network che consente di avviare partnership con aziende che condividono gli stessi interessi. Secondo il rapporto creato dal Centro di Yale per le Imprese e l'Ambiente e dall'azienda Patagonia Inc.¹⁹, un altro beneficio che si può riscontrare ricevendo lo status di B Corp è la resilienza. Lo studio ha rilevato che le B Corp hanno avuto il 63% di probabilità in più di resistere alla recessione del 2008 rispetto alle imprese prive di certificazione. Inoltre, le B Corp hanno fatto spesso registrare maggiori risultati finanziari nel lungo periodo.

Gli "impact investment" mirano a generare un profitto con un buon impatto sociale o ambientale. Nel 2010, uno studio condotto da JP Morgan ha stabilito che l'opportunità di investimento potenziale in questo mercato è compresa tra 400 miliardi e 1.000 miliardi di dollari per il decennio in corso²⁰. Nel 2020, l'International Finance Corporation (IFC) ha stimato un mercato globale di 2,3 trilioni di dollari²¹, più del doppio rispetto a quanto previsto da JP Morgan. Gli investimenti d'impatto hanno avuto un'impennata impressionante soprattutto dopo la pandemia COVID-19. Come si è già detto, l'aumento del mercato degli investimenti a impatto è favorito anche dalla generazione dei millennial. Si stima che nei prossimi 35 anni, un patrimonio di 58.700 miliardi di dollari sarà gestito da donne e millennial. Oggi il 90% delle donne ritiene fondamentale avere un'influenza positiva sulla società e il 45% dei millennial vuole investire in progetti di beneficenza e tenere conto della responsabilità sociale nella scelta degli investimenti²². Entro il 2025, i millennial saranno la generazione maggioritaria, rappresentando il 75% della forza lavoro: le aziende socialmente responsabili sono i luoghi di lavoro preferiti²³ da questa generazione.

¹⁹ Abi Barnes, 'Una guida per imprenditori alle B Corporation certificate e alle società di beneficenza', Il Centro per le Imprese e l'Ambiente di Yale e Patagonia, Aprile, 2017, 17.

²⁰ Nick O Donohoe e Antony Bugg-levine, 'Una Classe di Attività Emergente Fondazione Rockefeller', Novembre, 2010.

²¹ The Global and Impact Investing, 'Il mercato globale degli investimenti d'impatto 2020 INVESTIRE PER L'IMPATTO', 2020.

²² 'Investing for Impact: The Global Impact Investing Market 2020', International Finance Corporation, 2020 <https://www.ifc.org/wps/wcm/connect/publications_ext_content/ifc_external_publication_site/publications_listing_page/impact-investing-market-2020>.

²³ María Del and Mar Alonso, 'Socially Responsible Companies: Are They the Best Workplace for Millennials? A Cross – National Analysis', July, 2018, 1–10 <<https://doi.org/10.1002/csr.1675>>.

Non appena l'azienda riceve la certificazione B Corp, questa informazione viene pubblicata sul sito web di B Lab, insieme ai punteggi di tutti le B Corp. La certificazione può essere utilizzata dalle aziende per ottenere una misura concreta del proprio impatto e per fissare obiettivi più ambiziosi di miglioramento continuo durante le fasi di ricertificazione. Inoltre, la trasparenza delle informazioni consente alle aziende di confrontarsi con altri settori e con i propri concorrenti, incentivando dinamiche competitive non solo sul piano economico, per ottenere risultati migliori rispetto ai concorrenti anche in ambito sociale e ambientale. Naturalmente, ricevere la certificazione B Corp non è assolutamente garanzia di miglioramento finanziario o di successo. Inoltre, non è l'unica opzione che le imprese hanno per dimostrare il proprio impegno nei confronti dell'impatto sociale e ambientale.

Ai possibili vantaggi dell'adozione della forma B Corp, si contrappongono alcuni possibili svantaggi. Uno degli svantaggi è l'aumento del livello di controllo da parte del pubblico. Alcuni studi suggeriscono che gli attivisti sono più inclini a prendere di mira le aziende che si impegnano maggiormente nelle attività di CSR ²⁴. Quando un'azienda raggiunge un alto livello di reputazione positiva, è obbligata a mantenerlo o a migliorarlo continuamente. La mancata ricertificazione di una B Corporation si trasformerebbe, in ogni caso, in un danno in termini di immagine. Inoltre, la raccolta della documentazione necessaria a sostenere le domande di BIA può richiedere molto tempo e un notevole impegno di risorse. Occorre tenere presente che durante le verifiche BIA vengono richieste informazioni relative a tutte le aree funzionali dell'organizzazione; pertanto, l'impegno di tutti i dipendenti è indispensabile per ottenere la certificazione.

PERCHÉ QUESTA CERTIFICAZIONE IN PARTICOLARE?

È importante chiarire le ragioni che possono indurre a perseguire questa specifica certificazione e le differenze rispetto ad altri tipi di certificazioni. BIA non è l'unico sistema di valutazione dell'impatto delle imprese sulla Responsabilità Sociale d'Impresa. Altri strumenti utilizzati dalle imprese possono essere la Global Reporting Initiative (GRI) e IRIS+, che potrebbero avere ragioni strategiche diverse da quelle previste in BIA. A differenza di BIA, tutti questi strumenti forniscono informazioni che possono essere utilizzate per effettuare analisi comparative.

GRI si concentra principalmente sulla rendicontazione delle informazioni non finanziarie da parte delle imprese. BIA, invece, valuta le performance attuali e restituisce un punteggio su aree specifiche, oltre a un punteggio complessivo.

IRIS+ è un sistema che integra gli impatti sociali e ambientali delle imprese con il loro rendimento finanziario. L'intento è quello di valutare e misurare l'impatto delle decisioni di investimento degli investitori. Mentre BIA si concentra su tutti i portatori di interesse, IRIS+ si focalizza nel fornire informazioni a un portatore di interesse in particolare: gli

²⁴ Brayden G. King and Mary-Hunter McDonnell, 'Good Firms, Good Targets: The Relationship between Corporate Social Responsibility, Reputation, and Activist Targeting', *Экономика Региона*, 10.9 (2012), 32

investitori. Alcune certificazioni CSR potrebbero essere paragonate alla certificazione B Corp. È il caso degli standard sviluppati dall'Organizzazione internazionale per la normazione (ISO) e dall'organizzazione Social Accountability International, come: ISO 14001, ISO 26000 e SA 8000 ²⁵. BIA incorpora tre diverse dimensioni, tra cui gli aspetti economici, sociali e ambientali. Al contrario, ISO 14001 si concentra principalmente sugli impatti ambientali, SA 8000 su quelli sociali. Per analogia, sia la certificazione B Corp che SA 8000 sono state sviluppate da esperti indipendenti. La differenza principale con ISO 26000 è che la certificazione B Corp prevede la possibilità che sia avviato un processo di revisione da parte di un ente esterno indipendente, dopo aver ottenuto la certificazione, per verificare se l'azienda sta implementando quanto dichiarato. Ciò consente di migliorare l'autenticità della certificazione stessa.

LA DIFFERENZA TRA BENEFIT CORPORATION E B CORP

Una B Corporation certificata non va confusa con una Benefit Corporation. Le cosiddette imprese benefit (Benefit Corporation) sono particolari forme d'impresa previste in alcuni ordinamenti: sono organizzazioni for profit che considerano tra le proprie finalità anche quelle sociali e ambientali, ponendo in tal modo le basi – sin nella definizione della propria mission – per la creazione di valore nel lungo periodo.

Le società benefit, insieme alle B corp, si configurano dunque come organizzazioni ibride: imprese, cioè, che fanno propri alcuni ambiti tradizionalmente presidiati dalle organizzazioni no profit. Per diventare società benefit in Italia, un'impresa deve soddisfare i seguenti requisiti:

1) Includere nell'oggetto sociale una dichiarazione relativa al beneficio comune da perseguire, in grado di assicurare l'equilibrio tra gli interessi degli azionisti e i benefici comuni.

2) Identificare uno o più responsabili all'interno dell'azienda, che siano tenuti a monitorare il perseguimento degli scopi definiti nell'oggetto sociale.

3) Redigere un rendiconto annuale (in inglese "impact report") sulle modalità di perseguimento e le performance ottenute nelle attività di beneficio comune, che deve essere pubblicato sul sito web dell'azienda

La struttura giuridica delle società benefit non è presente in tutti i Paesi. Attualmente esiste negli Stati Uniti, in Italia (2016 - Società Benefit), Argentina, Cile e Colombia (introdotta nel 2017), Porto Rico (2018), Ecuador (2019), Francia (2019 - Enterprise á mission) Canada (2019), Perù (2020), Ruanda (2021), Svizzera. La Spagna ha recentemente avviato il processo di approvazione delle "Sociedades de Beneficio e Interés Común".

²⁵ Valerie Paelman, Philippe Van Cauwenberge, e Heidi Vander Bauwhede, 'Effect of B Corp Certification on Short Term Growth: European Evidence', Sustainability, 12.20 (2020), 1–18 <<https://doi.org/10.3390/su12208459>>.

È importante sottolineare che non è necessario essere società benefit per diventare B Corporation certificata, ma in alcuni Paesi (come in Italia) una società potrebbe essere obbligata a diventare società benefit per mantenere la certificazione.

Dall'inizio di B Lab, l'imprenditorialità e l'impegno dei dirigenti del movimento B Corp hanno portato all'approvazione di leggi in 52 giurisdizioni in tutto il mondo.

IL MOVIMENTO B CORP NEL MONDO

L'elaborazione dei dati di data.world e l'analisi delle informazioni in Power BI hanno evidenziato che, a livello globale, il numero di B Corp certificate fino a luglio 2022 era di 4904. A dimostrazione di come il Movimento B Corp stia crescendo rapidamente, la Figura 2 mostra il numero accumulato di B Corp certificate in tutto il mondo dalla costituzione di B Lab nel 2007: le prime società sono state accreditate da B Lab nel medesimo anno. Nel 2018, le imprese certificate a livello globale erano 2.012, provenienti da 62 Paesi e 69 settori industriali, mentre nel 2020 erano 3.264, provenienti da 73 Paesi e 71 settori industriali. Pertanto, il numero di organizzazioni certificate è aumentato del 62% in soli due anni.

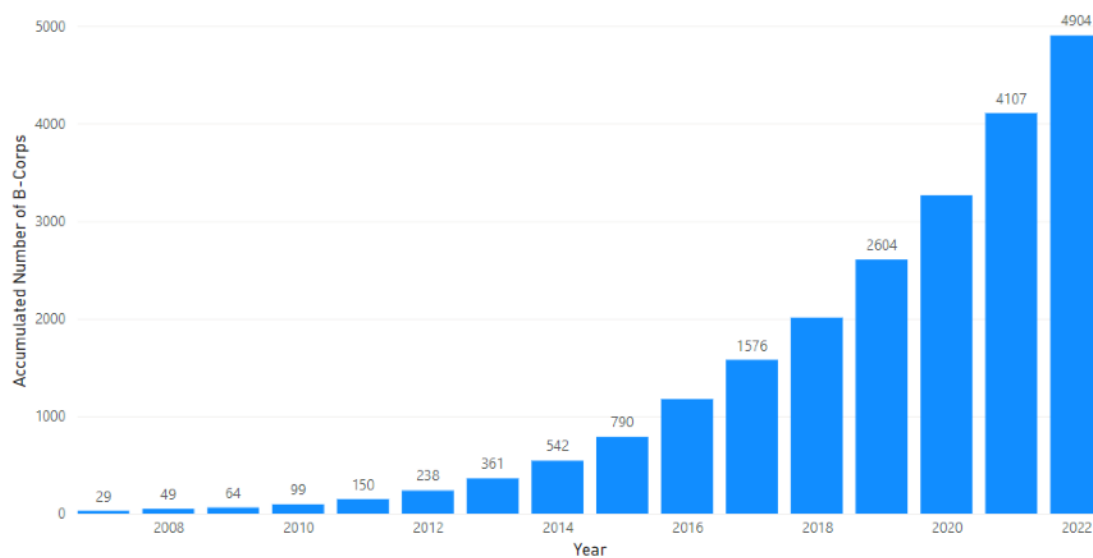


Figura 2. Numero cumulativo di B Corp certificate nel mondo nel corso degli anni. Fonte: elaborazione di dati personali. Dati ottenuti da data.world. Ultimo aggiornamento: luglio 2022.

La Figura 3 illustra la distribuzione di B Corp per regione. Si può notare chiaramente che il Nord America è la regione in cui attualmente è presente un maggior numero di B Corp, con 1.967 aziende (40,1%). La maggior parte di B Corp certificate in questa regione si trova negli Stati Uniti, per un totale di 1.529 aziende. L'elevato numero di B Corp negli Stati Uniti si spiega col fatto che questo movimento è nato in Pennsylvania (USA) nel 2007 e si è poi diffuso in tutto il mondo. La regione che segue il Nord America per numero di B Corp è l'Europa, con un totale di 1.659 imprese (33,8%), mentre il Sud America rappresenta il 12,7% delle B Corporation certificate, l'Oceania l'8,8% di B Corp, l'Asia il 3,6% e infine l'Africa quasi l'1%.

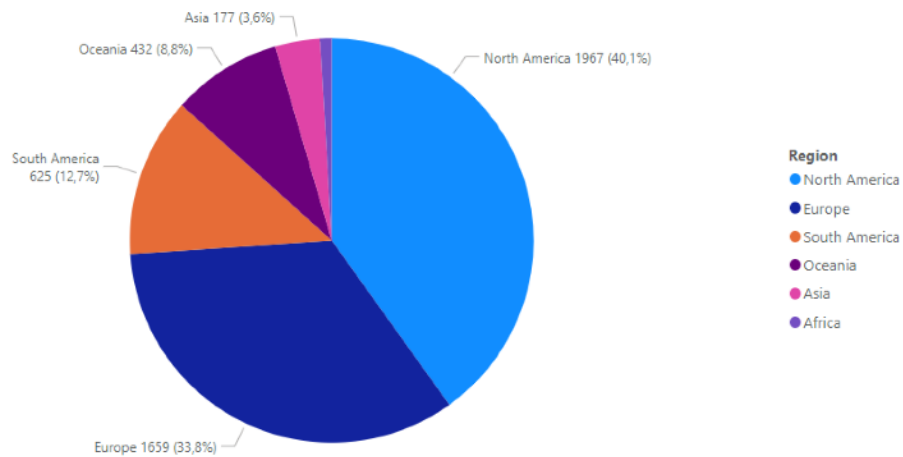


Figura 3. Distribuzione di B Corp nel mondo. Fonte: elaborazione di dati personali. Dati ottenuti da data.world. Ultimo aggiornamento: luglio 2022.

La Figura 4 illustra il numero di B Corp classificate in base al settore di appartenenza. Il settore che presenta il maggior numero di B Corp (1.174 società) è quella dei Servizi Professionali e Tecnici. Questa categoria comprende imprese che offrono servizi di contabilità, ingegneria, consulenza e ricerca e sviluppo.

In totale, con la certificazione B Corp, sono rappresentate 153 industrie, suddivise in 22 diverse categorie.

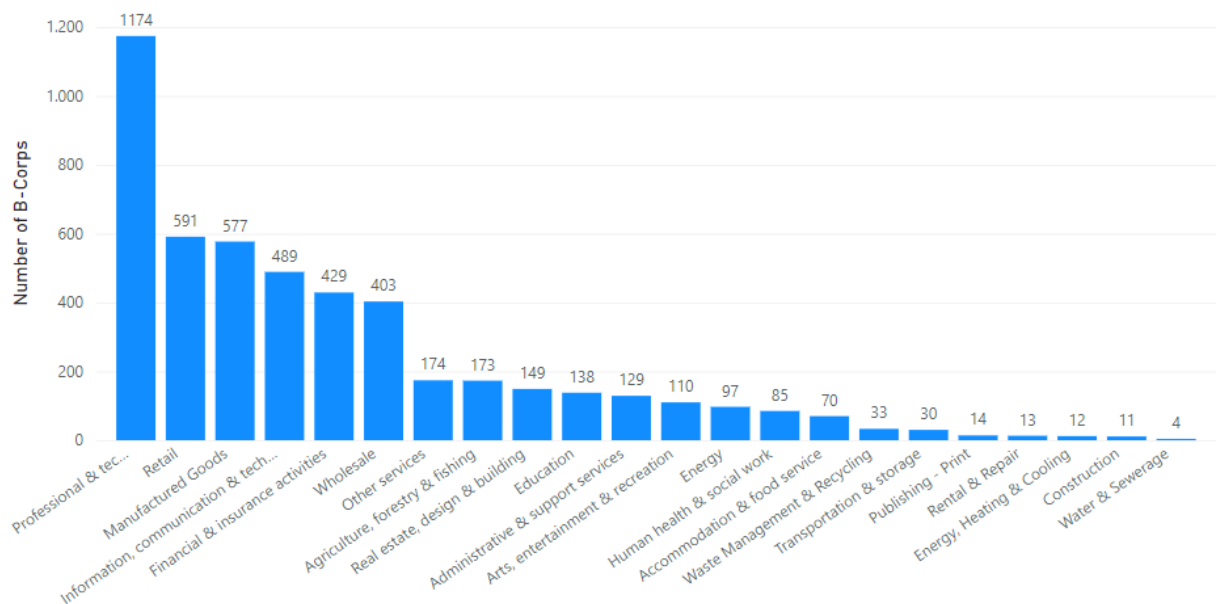


Figura 4. Numero di B Corp certificate per categoria industriale. Fonte: elaborazione di dati personali. Dati ottenuti da data.world. Ultimo aggiornamento: luglio 2022.

Nella Figura 5 si può osservare la distribuzione delle B Corp a livello mondiale in base alle dimensioni dell'impresa (in termini di numero di dipendenti). La maggior parte dei B Corp (80%) ha tra 0 e 49 dipendenti. Se si considera anche il personale fino a 249 dipendenti, il numero sale al 93%.

Solo il 2% delle aziende certificate a livello mondiale ha un organico superiore a 1.000 dipendenti.

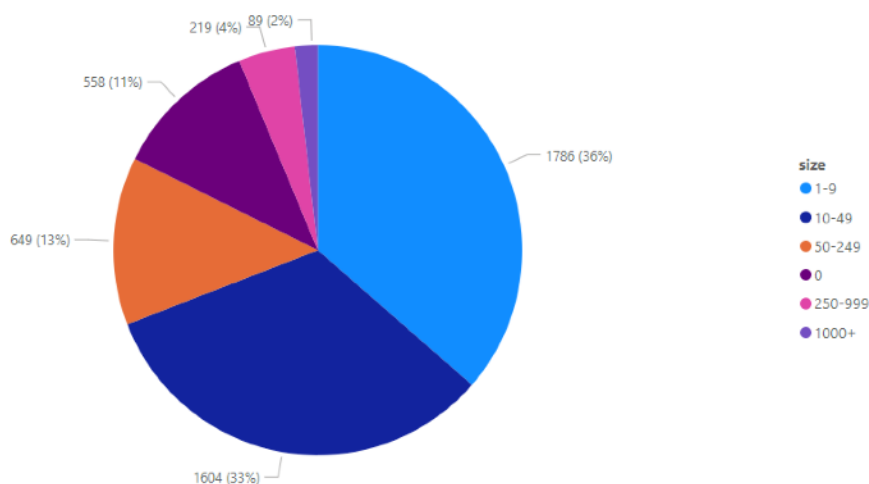


Figura 5. Numero di B Corp certificate per dimensione aziendale (numero di dipendenti). Fonte: elaborazione di dati personali. Dati ottenuti da data.world. Ultimo aggiornamento: luglio 2022.

Da queste informazioni si può affermare che il movimento B Corp è incoraggiato soprattutto dalle piccole e medie imprese, situate principalmente in Nord America e in Europa, all'interno della categoria industriale dei servizi professionali e tecnici.

Circa il 7% del numero totale di B Corp ha un organico superiore ai 250 dipendenti. Tra queste, la categoria che conta il maggior numero di imprese è quella dei prodotti manifatturieri (Figura 6), seguita dal commercio al dettaglio e dalle attività finanziarie e assicurative, a differenza di quanto osservato per le PMI.

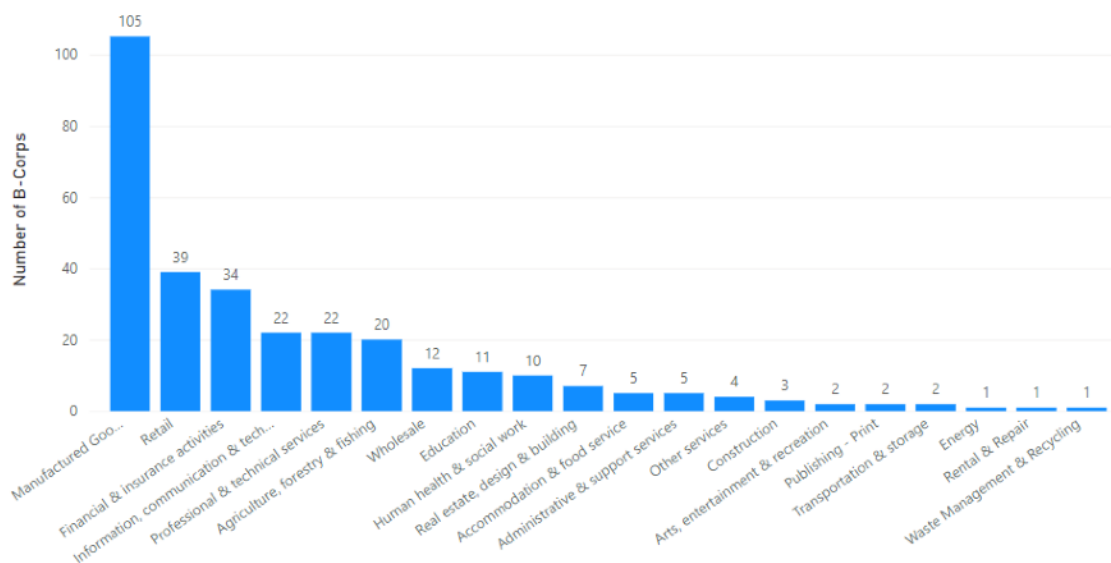


Figura 6. Numero di B Corp certificate suddivise per categoria di settore per le aziende con più di 250 dipendenti. Fonte: elaborazione di dati personali. Dati ottenuti da data.world. Ultimo aggiornamento: luglio 2022.

IL MOVIMENTO B CORP IN EUROPA

La Figura 7 mostra il numero cumulativo di B Corp certificate in Europa nel corso degli anni, a partire dalla prima società certificata nel 2012.

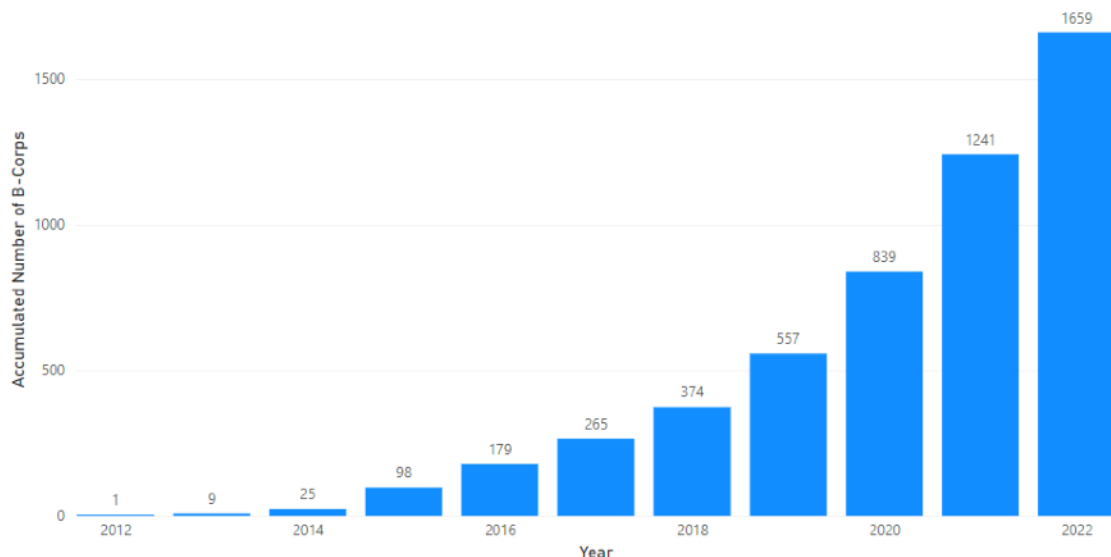


Figura 7. Numero cumulativo di B Corp certificate in Europa nel corso degli anni. Fonte: elaborazione di dati personali. Dati ottenuti da data.world. Ultimo aggiornamento: luglio 2022.

Mentre il numero di B Corporation a livello mondiale è in continuo aumento (Figura 1), nel periodo della pandemia COVID si osserva una diminuzione del numero di certificazioni

ottenute in tutte le regioni, fatta eccezione per l'Europa. Il numero di B Corporation nel nostro continente nel 2020 è stato superiore a quello del 2019, a differenza delle altre aree del mondo.

La Figura 8 illustra la ripartizione delle B Corp certificate per nazione nel continente europeo. Il numero più alto di B Corp è stato registrato nel Regno Unito con 793 società, seguito da Francia (176), Italia (167) e Paesi Bassi (146). È interessante notare che i Paesi Nordici - Norvegia, Finlandia, Svezia, Danimarca e Islanda - hanno presentato meno imprese certificate rispetto alle loro controparti europee. Attualmente, queste nazioni presentano il minor numero di B Corp tra quelle con almeno una B Corp certificata. Quest'ultimo aspetto sarà esaminato più dettagliatamente nella sezione che segue.

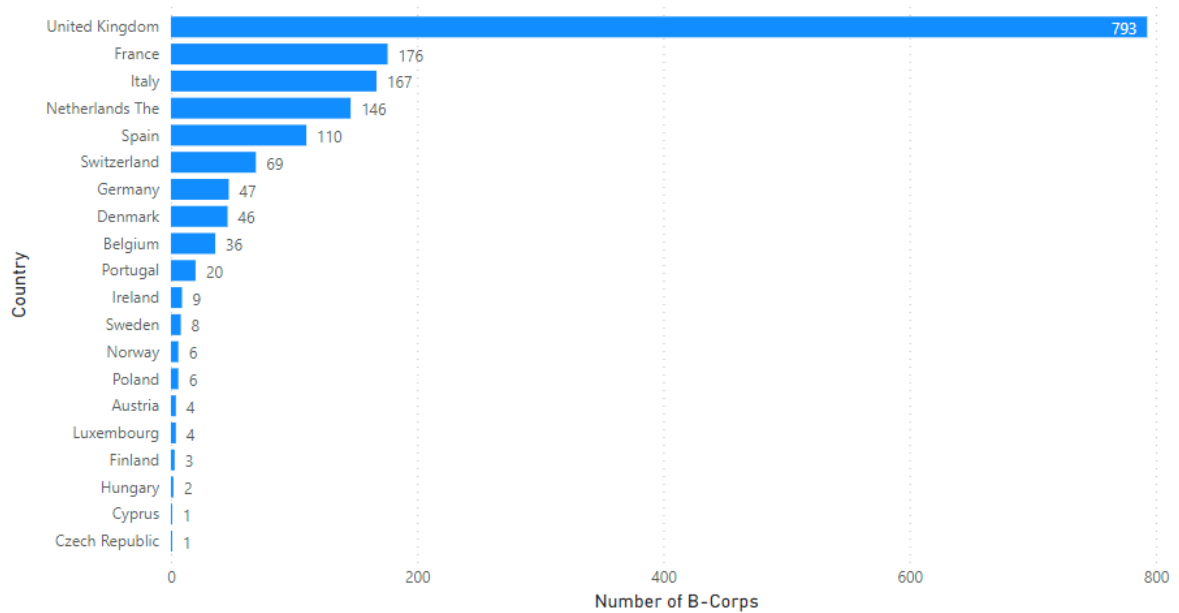


Figura 8. Distribuzione delle B Corp in Europa per Stato. Fonte: elaborazione di dati personali. Dati ottenuti da data.world. Ultimo aggiornamento: luglio 2022.



IL MOVIMENTO B CORP IN ITALIA

La Figura 9 illustra la localizzazione delle 167 B Corporation certificate in Italia fino a luglio 2022. La dimensione dei pallini rappresenta il numero di aziende presenti in ciascuna area. Come si può osservare nella mappa, la maggior parte delle B Corp italiane è concentrata nelle regioni settentrionali: solo nella città di Milano si trovano 30 imprese certificate. In Friuli-Venezia-Giulia ci sono solo 4 B Corp certificate: illycaffè, BizAway, Foxwin e Farmacia Colutta. La maggiore presenza di B corp al nord è riconducibile anche alla maggior presenza di imprese in quest'area del Paese.

La Figura 10 illustra il numero cumulativo di B Corp certificate in Italia dal 2013 al 2022. La prima azienda italiana

a ottenere la certificazione è stata Nativa S.r.l. nel 2013. È importante sottolineare che, sebbene il movimento delle B Corp sia nato negli Stati Uniti nel 2007, l'internazionalizzazione della certificazione è avvenuta a partire dal 2012. L'Italia è stata uno dei pionieri in Europa e nel mondo ad abbracciare il movimento.

Dal 2013 ad oggi il numero di aziende certificate continua a crescere: questo significa sia che le aziende possono ottenere una ricertificazione, sia che c'è un numero crescente di aziende che soddisfano i requisiti per ricevere la certificazione. Analizzando la tendenza, si può osservare che tra il 2015 e il 2016 il trend di crescita del numero di B Corp è cresciuto in modo significativo. Questo fenomeno non è casuale: è attribuibile all'introduzione delle società benefit nel nostro ordinamento.



Figura 9. Ubicazione di B Corp nel territorio italiano. Fonte: elaborazione dati personali.

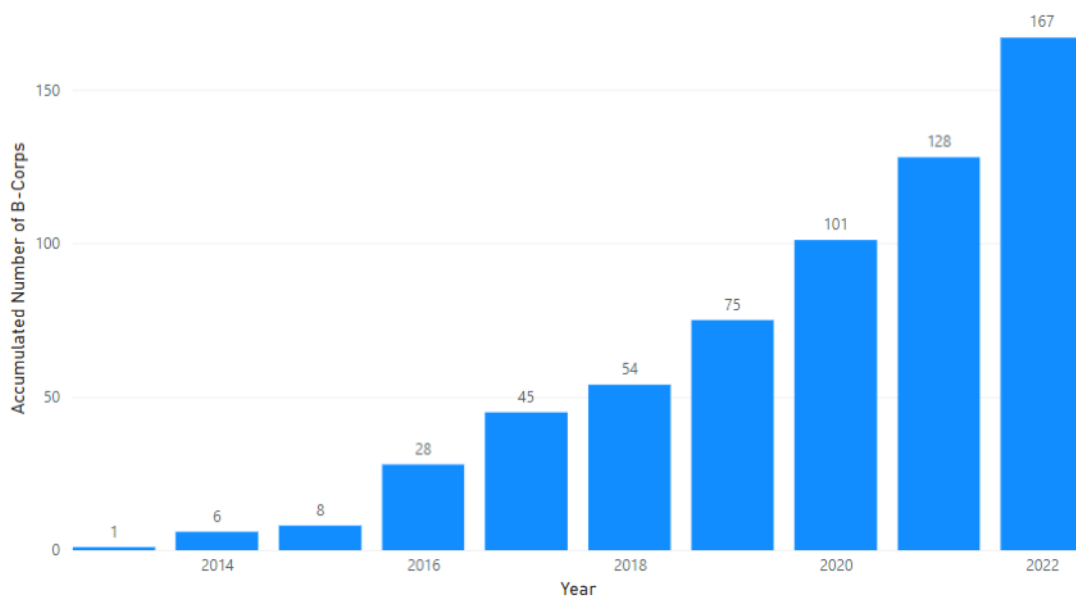


Figura 10. Il numero cumulativo di B Corp certificate in Italia nel corso degli anni. Fonte: elaborazione di dati personali. Dati ottenuti da data.world. Ultimo aggiornamento: luglio 2022.

Nella Figura 11 si può osservare il numero di B Corp suddiviso per “categorie industriali” in Italia. Contrariamente a quanto osservato nella panoramica globale, in Italia la categoria industriale più rappresentata è quella dei beni manifatturieri, seguita dai servizi professionali e tecnici e dall’informazione, comunicazione e tecnologie.

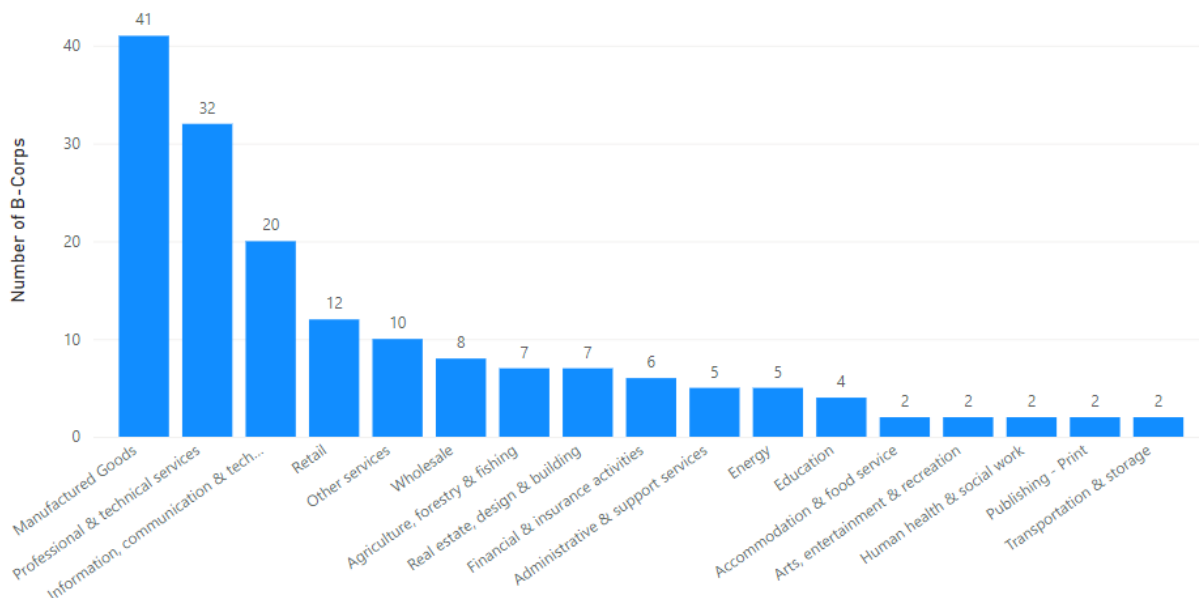


Figura 11. Numero di B Corp per categorie industriali in Italia. Fonte: elaborazione di dati personali. Dati ottenuti da data.world. Ultimo aggiornamento: luglio 2022.

Analizzando la distribuzione delle aziende certificate per dimensione (Figura 12), la maggior parte delle aziende italiane (91%) ha meno di 249 dipendenti, come avviene nel resto del mondo .

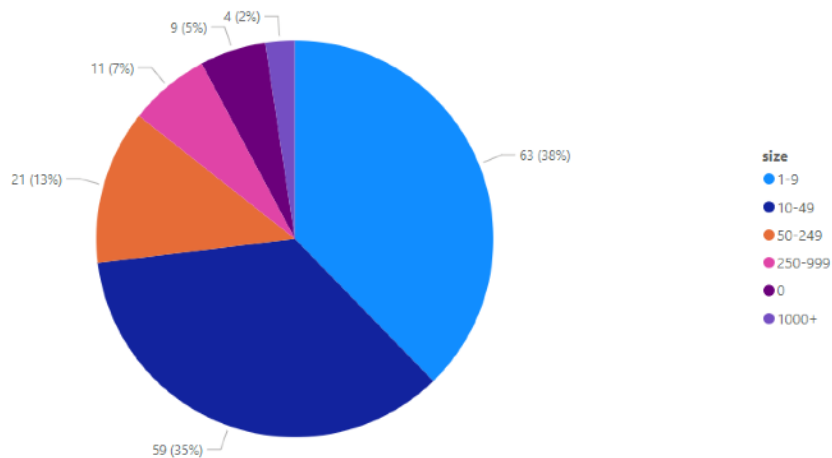


Figura 12. Numero di B Corp certificate in Italia per dimensione aziendale (numero di dipendenti).
 Fonte: elaborazione di dati personali. Dati ottenuti da data.world. Ultimo aggiornamento: luglio 2022

CLASSIFICAZIONE DEGLI INDICI BIA ("B IMPACT ASSESSMENT") SUDDIVISI PER CATEGORIA DI SETTORE.

Il sistema di valutazione di BIA (B Impact Assessment) ha l'obiettivo di misurare l'impatto sociale e ambientale delle aziende. In questo modo, il punteggio complessivo di BIA rappresenta un punto di riferimento per ogni azienda, attraverso il quale può essere analizzata la situazione attuale e stabilire gli obiettivi e i piani di miglioramento da attuare in futuro. Il sistema di punteggio del B Impact Assessment ha lo scopo di consentire un confronto e di individuare e monitorare le possibilità di miglioramento nel tempo. Ogni volta che avviene l'aggiornamento di un BIA, viene modificato anche il punteggio. Si tratta di un sistema sofisticato e personalizzato in base all'attività dell'azienda.

Le aziende che non hanno dipendenti hanno un sistema di punteggio particolare, a causa della mancanza dell'area "dipendenti", uno dei cinque pilastri di BIA. Se questa peculiarità non venisse considerata, molto probabilmente queste aziende avrebbero un punteggio BIA più basso o sarebbe più difficile per le stesse ricevere la certificazione rispetto alle altre realtà aziendali. A causa del particolare sistema di valutazione adottato in BIA, nella Figura 13 sono riportati i dati risultanti dai punteggi complessivi delle aziende di tutto il mondo con almeno un dipendente nelle varie categorie. Le aziende senza dipendenti sono state escluse da questa analisi a causa delle differenze nel calcolo del punteggio BIA per questo segmento. Queste informazioni sono rilevanti per capire quanto un'azienda sta realizzando e possono essere utilizzate da B Corp come un parametro di riferimento all'interno di ciascun settore per definire gli obiettivi da raggiungere per continuare a migliorare. Il punteggio complessivo più alto è stato riscontrato per la South Mountain Company, Inc. nella categoria Immobili, progettazione e costruzione: 184,10 punti su 200. La media globale del punteggio complessivo per le aziende con più di un dipendente è di 94,4 punti.

Figura 13. Punteggi globali BIA per categoria di settore per le aziende con più di un dipendente. Fonte: elaborazione personale di dati ottenuti da data.world. Ultimo aggiornamento: luglio 2022. Il grafico presenta sei informazioni per ogni categoria industriale: il punteggio minimo, indicato all'estremità della sezione di riferimento sinistro; il primo quarto; la mediana, indicata come linea divisoria tra i due colori del grafico; il valore medio, indicato come punto bianco; il terzo quarto; il valore massimo, indicato all'estremità della sezione di riferimento destro.

Con l'eccezione del settore energetico, i valori mediani sono sempre ben al di sotto di 100, il che indica che più della metà delle imprese B Corp non raggiunge questo punteggio. In ogni settore ci sono imprese che ottengono risultati significativamente migliori rispetto alla media del settore: queste imprese rappresentano il benchmark per le altre imprese e sono indicate nel grafico come estremità destra del "baffo". Nel complesso, i settori con le migliori performance complessive sono: energia, gestione dei rifiuti, ed edilizia.

IL CONTESTO REGIONALE: IL RUOLO DI FRIULIA E QUELLO DELL'AGENZIA LAVORO E SVILUPPOIMPRESA

Le amministrazioni pubbliche in Europa svolgono un ruolo chiave nel promuovere la creazione di imprese impegnate in ambito sociale: emanando leggi a sostegno delle imprese con finalità sociali e ambientali e/o creando (come sta avvenendo in Francia e in Olanda) incubatori con l'obiettivo di offrire un ambiente adatto allo sviluppo di queste imprese. La mancanza di accesso ai finanziamenti resta uno dei maggiori ostacoli all'espansione delle organizzazioni che pongono, tra le proprie finalità, obiettivi in termini di impatto sociale e ambientale. La regione autonoma del Friuli Venezia Giulia dispone già di uno strumento che può svolgere questo ruolo sul territorio regionale: la società regionale di investimento Friulia, la cui missione è sostenere le imprese che operano sul territorio regionale tramite la partecipazione al loro capitale. La strategia di ingresso di Friulia è quella di investire con una quota di capitale minoritaria e temporanea; la finanziaria regionale si pone l'obiettivo di agire come società inclusiva, agendo quindi come investitore finanziatore ma anche come sostegno all'imprenditore/alle imprese. Per contribuire e supervisionare i progetti di crescita, l'investimento è sempre accompagnato da un affiancamento alla governance attraverso la nomina di un amministratore e/o revisore Friulia. Oggi il portafoglio di Friulia è composto da 88 aziende di diverse dimensioni e settori. La società regionale può svolgere un ruolo chiave nell'incoraggiare le imprese a perseguire scopi sociali e/o ambientali all'interno della regione. Questo obiettivo può essere raggiunto se viene sviluppato un ecosistema adeguato.

Con riferimento al tema "Environmental, Social, and Corporate Governance" (ESG), Friulia sta sviluppando un progetto in tre fasi all'interno del proprio portafoglio e sta sviluppando un modo per fornire un premio alle imprese che hanno comportamenti più virtuosi in termini ESG: il progetto prevede lo sviluppo di un sistema di valutazione specifico, che tenga conto di queste tematiche. Una volta completata questa fase, Friulia avrà l'opportunità di agire come agente di supporto, creando una comunità di imprese che agiscono in questa prospettiva. La prima fase del progetto ha previsto la rilevazione dell'attuale livello di sensibilità verso i temi ESG: Friulia ha condotto uno studio su 60

aziende che fanno parte del proprio portafoglio di investimenti azionari. Nel tentativo di rappresentare l'intero universo delle imprese della regione, è stato sottoposto un sondaggio a imprese di diverse dimensioni e categorie industriali. Dall'indagine realizzata emerge molto chiaramente che le aziende della regione FVG hanno un rapporto molto stretto col territorio, svolgendo correntemente attività a favore delle comunità locali e dei lavoratori. Le imprese che hanno ottenuto risultati migliori dal punto di vista finanziario hanno dimostrato di essere maggiormente coinvolte in queste attività. Emerge inoltre che queste aziende non comunicano in modo intensivo alla comunità le attività svolte. Attraverso l'adozione di metodologia di rating ESG, Friulia mira a sviluppare una strategia di investimento di conformità ESG (impact investment strategy) e a definire limiti di investimento e premi per le imprese caratterizzata da elevati standard di sostenibilità.

In questo ruolo, Friulia ha la possibilità di supportare le imprese, aiutandole a stabilire obiettivi chiari per migliorare le proprie performane non finanziarie e la creazione di "shared value", sostenendole anche nella procedura di trasformazione in Società Benefit.

La Regione Friuli Venezia Giulia, inoltre, si pone l'obiettivo di attrarre investimenti sul proprio territorio, da parte di aziende che sono già B-corp o società benefit: l'Agenzia Lavoro e Sviluppoimpresa è investita di questo ruolo. La missione di questa agenzia è quella di accogliere e accompagnare le imprese che guardano al territorio regionale come possibile sede dei loro investimenti: ruolo, questo, che viene svolto anche mettendo in rete diversi soggetti, come Animaimpresa e la Regione stessa, che dispone di diversi strumenti - tra cui i contributi alle imprese - per promuovere la creazione di valore condiviso.